

/xj6YP

;3Lmof
:Z8mm

bXrqN

qtqPE
uOSHQ

📍 Eventi (<https://www.tribune.com/calendario-eventi/>)

Artribune

(<https://www.tribune.com>)

(https;
xai=AK
3_6edr
KBgFP
4NpMc
K_OoZ
wEDOf
_8mcsI
Mo+gT
Accol
BCKM_

HOME (<https://www.tribune.com/>) > TURISMO (<https://www.tribune.com/category/turismo/>)

Sul Gran Paradiso per scoprire la montagna che fa cultura. Dal cinema al turismo intelligente

Continuando a interrogarci sul ruolo e le dinamiche del turismo culturale, arriviamo nel parco nazionale più antico d'Italia per incontrare Luisa Vuillermoz, ideatrice del Gran Paradiso Film Festival. Il tema è quello della montagna che invita a restare e che sa farsi scegliere

👤 di **Luisa Taliento** (<https://www.tribune.com/author/luisataliento/>) 📅 15/05/2026

TAG

[CINEMA \(https://www.tribune.com/tag/ilcinema/\)](https://www.tribune.com/tag/ilcinema/)

[MONTAGNA \(https://www.tribune.com/tag/montagna/\)](https://www.tribune.com/tag/montagna/)

[TURISMO \(https://www.tribune.com/tag/turismo/\)](https://www.tribune.com/tag/turismo/)



Aggiungi Artribune tra i preferiti su Google

(<https://www.google.com/preferences/source?q=tribune.com>)





La prima cosa che leggerete ogni mattina! Iscrivetevi alla newsletter quotidiana di Artribune per non perdere nessuna notizia



Parco Nazionale Gran Paradiso. Archivio Fondation Grand Paradis

Oltre lo spopolamento: restare, tornare, scegliere la montagna

Con lei parliamo di cosa significhi fare turismo in montagna e di quali prospettive si possano immaginare. La sua esperienza muove dal *“più antico parco nazionale d'Italia (nel 2022 ha compiuto cento anni, ndr), che abbiamo la responsabilità di preservare e raccontare alle generazioni future. Il nostro lavoro è creare legami tra le persone e questo patrimonio, per trasformare una visita in un'esperienza di consapevolezza”*. In questa visione si inserisce il tema dello spopolamento che colpisce molte aree alpine: conoscenza e sapere sono motore per restare e per cambiare. ***“La cultura diventa infrastruttura quando smette di essere episodica. In montagna questo significa radicarsi, parlare la lingua dei luoghi, riconoscere le vocazioni profonde. Quando è coerente con la vocazione di un luogo, la cultura non intrattiene soltanto: costruisce senso, crea relazioni, genera possibilità. Fondation Grand Paradis lavora su questa continuità, attivando processi che restano, come il Gran Paradiso Film Festival, oggi tra i principali e più longevi festival internazionali di cinema wildlife al mondo. È lì che la cultura smette di essere evento e diventa condizione: una ragione per restare, tornare, scegliere”***.

L'ARTICOLO CONTINUA PIÙ SOTTO

Tailor, il quindicinale su moda e cultura

Ultime tendenze internazionali, i focus sulla sostenibilità, gli approfondimenti sulle fashion week, le carriere e la formazione accademica.



La prima cosa che leggerete ogni mattina! Iscrivetevi alla newsletter quotidiana di Artribune per non perdere nessuna notizia



Il Gran Paradiso Film Festival e il cinema wildlife

In un Paese ricco di scenari naturali, il Gran Paradiso suggerisce come andare oltre la semplice contemplazione. Qui il paesaggio non è un fondale, ma la sostanza stessa dell'operato, e l'evento diventa educativo: insegna ai viaggiatori a non fermarsi alla bellezza del panorama, ma a usare la cultura come lente per capire i cambiamenti del presente e il valore del territorio. *“Il cinema wildlife cambia lo sguardo. Non mostra soltanto la natura, la restituisce nella sua complessità, nella sua bellezza e nella sua vulnerabilità. E in questo passaggio accade qualcosa: lo spettatore non è più esterno, si sente coinvolto, parte di un equilibrio più grande. Il Parco è un luogo da conoscere, rispettare e amare, secondo l'insegnamento di Renzo Videsott, veterinario, alpinista, uno dei pionieri dell'ambientalismo in Italia, e il cinema rende possibile questo percorso: dalla conoscenza nasce il rispetto, dal rispetto nasce l'attaccamento, e da lì la cura. È una trasformazione silenziosa, ma profonda”*. Accanto agli eventi, la Fondazione si configura come un vero e proprio motore di sviluppo territoriale, capace di generare lavoro e innovazione. *“Un ente culturale diventa motore quando smette di essere un contenitore e immagina e crea contenuti. Significa investire nelle persone, nelle competenze, nella capacità di tenere insieme tradizione e nuovi linguaggi. Un esempio è la Sibilla del Gran Paradiso, un progetto che utilizza l'intelligenza artificiale generativa per accogliere i visitatori e accompagnarli nella scoperta del territorio. Non sostituisce l'esperienza, la amplifica: crea nuove modalità di accesso alla conoscenza, apre possibilità. Intorno a questi progetti si attivano professionalità, si costruiscono filiere, si sperimentano modelli. In Fondation Grand Paradis la cultura genera lavoro, innovazione e futuro”*.



La prima cosa che leggerete ogni mattina! Iscrivetevi alla newsletter quotidiana di Artribune per non perdere nessuna notizia



(<https://www.tribune.com/wp-content/uploads/2017/03/gran-paradiso-film-festival-crediti-archivio-fondation-grand-paradis-1.jpg>) 1/3

(<https://www.tribune.com/wp-content/uploads/2017/03/gran-paradiso-film-festival-crediti-archivio-fondation-grand-paradis-2.jpg>)



Vivere la montagna, tutto l'anno. L'esempio del Gran Paradiso

La priorità è creare un ecosistema stabile che superi la logica del turismo mordi e fuggi. *“La sfida è restituire continuità alla vita in montagna. Rafforzare le comunità, creare condizioni concrete per vivere e lavorare qui, tutto l'anno. La montagna deve tornare a essere una frontiera: non marginalità, ma luogo di sperimentazione. Per farlo deve dialogare costantemente con la città, attrarre energie, idee, competenze. Solo così si supera la stagionalità e si costruisce un tempo nuovo, più lungo, più abitato”*. Il Gran Paradiso Film Festival, che nel 2026 si terrà dal 27 luglio al 9 agosto, invita a leggere il mondo attraverso le sue tensioni intrinseche. Con il tema della 29ª edizione, *Dominio e coesistenza*, la rassegna si chiede come l'umanità possa abitare la Terra senza sopraffarla, trasformando il conflitto in una nuova forma di cittadinanza planetaria. *“La natura diventa uno specchio del presente, un linguaggio attraverso cui comprendere le dinamiche che attraversano la nostra società. Da non perdere: gli appuntamenti di grande cinema di natura, con le prime italiane di film che hanno ricevuto i riconoscimenti più importanti a livello internazionale; e gli incontri e le riflessioni del ciclo di conferenze De Rerum Natura, con personalità internazionali che ci aiutano a interpretare il nostro tempo. Il tutto negli scenari maestosi del Gran Paradiso, dove nomen omen”*. Un nome che è già una promessa: quella di un luogo dove la bellezza è realtà.

Luisa Taliento

Gran Paradiso Film Festival 2026 // dal 27 luglio al 9 agosto